GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — MARTEDI' 20 GENNAIO — NUM. 15

ASSOCIAZIONI.

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	„	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	„	9	17	32
	Per tutto il Regno	„	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, in continuazione della discussione dello schema di legge per l'abolizione graduale della tassa di macinazione del grano, parlarono i senatori Pepoli Gioachino, Cambray-Digny e Alfieri per fatti personali, e i senatori Conforti e Rossi Alessandro nel merito.

Venne indi approvata una mozione firmata da parecchi senatori per la chiusura della discussione generale, riservata la facoltà di parlare ai Ministri e al relatore dell'Ufficio centrale.

Prese poscia a discorrere il Ministro delle Finanze, cui fu conservata la facoltà di continuare nella successiva seduta.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri deliberò anzitutto di non accettare le dimissioni dei deputati Merizzi e Tenca, ai quali accordò invece un congedo di tre mesi.

Datole poscia dal Presidente ragguaglio dell'accoglienza fatta da S. M. il Re alla deputazione che si recava a complirlo pel nuovo capo d'anno, e del telegramma spedito in quella occasione a S. M. la Regina; e dallo stesso Presidente annunziata la morte dei deputati Avezzana e Carini con parole di rammarico, alle quali si associarono il Presidente del Consiglio a nome del Governo e i deputati Ricotti, Crispi, Nocito, determinò, in seguito a proposta dell'ultimo di essi, di assumere il lutto per otto giorni.

Prese quindi a discutere il bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero della Marina, del quale approvò trentadue capitoli. Di alcuni di questi trattarono i deputati Alvisi, Branca, Boselli, Berio, Plutino Agostino, Della Rocca, Ricotti, Fusco, il Ministro della Marina e il relatore Brin.

Furono annunziate interrogazioni e interpellanze dei deputati Parenzo, Bovio, Bonghi al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Interno sui fatti avvenuti a Campo Verano in occasione dei funerali del generale deputato Avezzana; e del deputato Nocito al Ministro dell'Interno intorno al modo col quale procedono i lavori della casa penale di Turi.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consortili della provincia di Verona, adottato da quel Consiglio provinciale in seduta 21 agosto 1877;

Vista la sopraccitata deliberazione;

Visto il voto 8 febbraio 1879 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici col quale vengono suggerite alcune modificazioni da apportarsi al detto regolamento;

Vista l'altra deliberazione 28 aprile 1879 del Consiglio provinciale di Verona, che ha accettate le aggiunte e le modificazioni suggerite dal Consiglio superiore col voto sopraccitato, ad eccezione però degli articoli 31 e 41, affermando che le disposizioni di tali articoli sono ispirate dalla lunga esperienza dell'applicazione del vecchio regolamento, ed al principio di migliorare la condizione degli ingegneri direttori preposti alla sorveglianza ed alla manutenzione delle strade consortili;

Visto il voto 4 ottobre ultimo del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, che ha trovato abbastanza attendibili le ragioni per mantenere le disposizioni dei sopraccitati articoli;

Visto il vecchio regolamento approvato con decreto Reale 17 maggio 1868;

Visto l'articolo 24 della legge sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo regolamento, proposto dal Consiglio provinciale di Verona ed ammesso nella sua adunanza del 28 aprile 1879, per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali di quella provincia, il quale regolamento sarà vistato d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Monza, addì 9 novembre 1879.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

REGOLAMENTO *pella costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali correnti nel territorio della provincia di Verona.*

CAPO I.

Classificazione delle strade, e massime fondamentali.

Art. 1. Le strade ordinarie d'uso pubblico, giusta l'art. 9 della legge 20 marzo 1865, si distinguono in nazionali, provinciali, comunali e vicinali.

Art. 2. Alla costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade nazionali provvede lo Stato a termini di legge.

Art. 3. Le strade provinciali sono quelle che, giusta il disposto dell'articolo 14 della legge suddetta, vengono classificate per tali dal Consiglio provinciale, e approvate per decreto Reale. Alle loro spese provvede la provincia, o da sola o riunita in Consorzio.

Art. 4. Le strade comunali sono quelle che, giusta l'articolo 17 della legge medesima, sono distinte nell'elenco di ciascun comune deliberato dal Consiglio e omologato dal prefetto. Alle spese delle strade comunali si provvede o colle norme della legge 30 agosto 1868, se sono obbligatorie, od altrimenti coi mezzi a ciò disposti dalle rappresentanze dei comuni o Consorzi a cui appartengono.

Art. 5. Tutte le altre strade non comprese nelle precedenti categorie e soggette a servitù pubblica, giusta l'art. 19 della legge sui lavori pubblici, sono vicinali, e le loro spese stanno a carico di quelli che ne fanno uso, salvo il concorso dei comuni, giusta l'art. 51 della legge medesima.

Art. 6. La vigilanza delle strade provinciali e comunali compete alle rispettive rappresentanze della provincia e dei comuni, mentre quella sulle strade vicinali è data dalla succitata legge alle autorità comunali.

Art. 7. Alla Deputazione provinciale compete la sorveglianza generale su tutte le strade comunali, e la esercita a mezzo del proprio Ufficio tecnico.

Art. 8. A tale scopo esso Ufficio terrà in continua evidenza un elenco di esse strade provinciali e comunali, con indicazioni sui punti di partenza e di arrivo, sulla lunghezza, larghezza, manufatti e caratteri principali di ciascuna di esse.

Art. 9. Al medesimo scopo sarà sentito il voto del Genio civile governativo su tutti i progetti preventivi di costruzione e manutenzione delle strade e delle opere alle medesime inerenti.

Art. 10. La Deputazione provinciale potrà incaricare il proprio Ufficio tecnico di sopraluoghi speciali sopra domanda delle rappresentanze comunali, a spese dei rispettivi comuni.

Art. 11. Potrà essa incaricare lo stesso Ufficio di sopraluoghi a strade comunali e consorziali, per propria iniziativa, o sopra reclamo, ritenuto che il reclamante faccia all'uopo un deposito che gli verrà fissato dalla stessa Deputazione, per l'eventuale pagamento della spesa se il reclamo si trovasse infondato.

Art. 12. La Deputazione provinciale poi renderà conto annualmente al Consiglio delle spese a tal uopo sostenute, e riferirà sullo stato generale delle strade in provincia, e sulle eventuali emergenze avanzando particolari proposte.

CAPO II.

Costruzione delle strade.

TITOLO I. — *Strade provinciali.*

Art. 13. La costruzione di una nuova strada provinciale o di qualunque altra relativa opera d'arte, non inerente alla ordinaria manutenzione, viene decretata dal Consiglio provinciale o per iniziativa propria o dietro proposta della Deputazione provinciale.

Art. 14. Il Consiglio provinciale nella sua deliberazione esprimerà i dati principali della strada o dell'opera da costruirsi, cioè i punti estremi della strada, i luoghi principali che deve attraversare, i modi speciali di costruzione.

Art. 15. La Deputazione provinciale dà corso alla deliberazione valendosi all'uopo del proprio personale tecnico, a meno che il Consiglio non abbia altrimenti determinato.

Art. 16. I progetti di massima e quelli definitivi per la costruzione e radicale sistemazione delle strade provinciali dovranno in generale uniformarsi alle prescrizioni portate dal regolamento pubblicato con Ministeriale decreto 4 ottobre 1868.

Art. 17. Queste strade avranno una larghezza non minore di metri 6 non compresi i colatori laterali, ad eccezione di quelle di montagna, per le quali la larghezza sarà regolata a seconda delle circostanze dei luoghi.

Riguardo alle strade esistenti potrà essere tollerata anche una larghezza minore quando sia ciò consigliato da speciali circostanze.

Il limite massimo delle pendenze ammissibili per le strade di lunga percorrenza in pianura non dovrà eccedere il 2 1/2 per 100, ed in montagna il 5 per 100, salvi e riservati i casi speciali.

Art. 18. I progetti così compilati vengono dalla Deputazione assoggettati al Consiglio provinciale per la loro approvazione, e per la determinazione dei tempi e mezzi con cui sostenere la spesa.

Art. 19. La Deputazione dà corso a tale deliberazione, osservato il disposto dell'art. 25 della legge sulle opere pubbliche.

Art. 20. Ogni opera di costruzione verrà collaudata dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale, a meno che la Deputazione non deliberi che la visita di laudo debba verificarsi in concorso dell'ingegnere capo a mezzo di altro ingegnere nominato dalla Deputazione provinciale.

Art. 21. L'Ufficio tecnico deve essere provveduto di una esatta descrizione di tutte le strade provinciali, in cui siano marcate le dimensioni di lunghezza, larghezza, la forma e la pendenza, con tutti gli edifici che fanno parte della strada e sono ad essa attinenti, distinguendo quelli da mantenersi a carico della provincia da quelli che cadono a carico di altri corpi morali o privati.

Tale descrizione di stato deve essere fornita anche di tutte le notizie occorrenti, specialmente in confronto ai terzi, affinchè possa servire di stato in ogni emergente.

Una copia verrà trasmessa, col mezzo del prefetto, al Ministero dei Lavori Pubblici, completata in modo da presentare all'Amministrazione tutte quelle notizie che possono essere utili, specialmente per contestazione coi terzi.

Art. 22. La manutenzione delle strade provinciali si esercita mediante contratti d'appalto a prezzo fisso od a misura, come sarà trovato più conveniente dalla Rappresentanza provinciale.

Art. 23. Ogni anno l'Ufficio tecnico provinciale compila una relazione sullo stato di viabilità delle strade, sulle spese fatte, suddivise nei vari elementi, sulle variazioni avvenute, sulle spese occorrenti nell'esercizio dell'anno prossimo. Questa relazione deve essere compiuta abbastanza in tempo perchè possa venir presentata alla Deputazione provinciale nel primo trimestre di ogni anno.

Art. 24. Il Consiglio provinciale delega ogni anno, ad ogni biennio, uno o più dei suoi membri per la visita delle strade, e del

risultato di questa si farà speciale rapporto al Consiglio medesimo, del quale rapporto il prefetto trasmetterà copia al Ministero.

Art. 25. Le strade dovranno essere mantenute sempre in perfetto stato di viabilità, sgombre di polvere e di fango, col pronto scolo di acque piovane, colle opere d'arte ed accessori in buono stato.

TITOLO II. — *Strade comunali.*

Art. 26. La costruzione di una nuova strada comunale o di qualunque altra relativa opera d'arte non inerente alla ordinaria manutenzione viene regolata dalla legge 30 agosto 1868, e dal regolamento 11 settembre 1870, se entra nell'elenco delle obbligatorie, od altrimenti viene deliberata dal Consiglio comunale o per iniziativa propria, o dietro proposta della Giunta municipale.

Art. 27. Il Consiglio comunale nella sua deliberazione esprimerà i dati principali della strada od opera da costruirsi a base del progetto relativo, che dalla Giunta viene affidato all'Ufficio tecnico municipale, ove esiste, oppure ad ingegneri civili nominati dal Consiglio.

Fermo per la compilazione quanto fu detto al superiore articolo 14 per i progetti di massima e definitivi; ritenuto la larghezza non minore di metri 5, e quanto fu detto per le pendenze all'articolo 15; ammessa per le strade cavallare o mulattiere la larghezza di metri 2 50 e la pendenza del 10 0[0.

Art. 28. I progetti così compilati vengono dalla Giunta assoggettati al Consiglio comunale per la sua approvazione e per la determinazione dei tempi e mezzi con cui sostenere la spesa.

Art. 29. Tali deliberazioni insieme al progetto vengono col tramite della Prefettura rimesse alla Deputazione provinciale che, sentito l'Ufficio del Genio civile, emette la sua approvazione o vi fa le eventuali sue osservazioni in contrario.

Art. 30. Tali osservazioni saranno fatte conoscere al Consiglio comunale, che ove non trovi d'uniformarvisi produrrà le proprie eccezioni, su cui la Deputazione provinciale emetterà il suo definitivo giudizio, salvo reclamo al Governo del Re da prodursi entro 30 giorni, giusta l'art. 258 della legge comunale e provinciale.

Art. 31. La direzione dei lavori resta affidata all'Ufficio tecnico municipale, ove questo esiste, od altrimenti all'ingegnere progettista, ed ove la spesa superi le lire mille ne dovrà seguire il regolare collaudo, il quale fino a questo estremo potrà essere eseguito dall'ingegnere direttore in concorso di un rappresentante la Giunta municipale e dell'Impresa, e per lavori superanti le lire mille, l'ingegnere collaudatore sarà nominato dalla Giunta municipale.

CAPO III.

Manutenzione delle strade.

Art. 32. La manutenzione e la conservazione di tutte le strade regolarmente costrutte e sistemate sono obbligatorie.

Art. 33. Nessuna soppressione di strade potrà aver luogo se non venga deliberata dai rispettivi Consigli, ed approvata superiormente.

Art. 34. La manutenzione di tutte le strade provinciali, comunali e consorziali sarà fatta in conformità alle migliori regole di arte, secondo il sistema tecnico-razionale specialmente in vigore in questa provincia.

Art. 35. La provincia procede alla manutenzione delle proprie strade a mezzo dell'Ufficio tecnico provinciale, ed a mezzo di stradini stabili a salario fisso. Con regolamento interno sarà regolato il servizio del personale costituente il detto Ufficio tecnico, e quant'altro ha riferimento a siffatta importante gestione, in analogia a ciò che si dirà nei successivi articoli relativamente alle strade comunali.

Art. 36. I comuni provvedono alla manutenzione delle proprie strade, affidando ad ingegneri civili la direzione dei lavori che alle manutenzioni stesse si riferiscono. Le strade consorziali sono pareggiate alle comunali per ciò che risguarda la loro manutenzione. Per le strade consorziali le assemblee generali hanno nello argomento delle manutenzioni le attribuzioni dei Consigli comunali ed i Consigli d'amministrazione quelle delle Giunte municipali.

Art. 37. L'esecuzione dei detti lavori di manutenzione viene mandata ad effetto in via ordinaria a mezzo degli stradini e capi stradini stabili, obbligati questi ultimi anch'essi al lavoro, retribuiti con salari mensili. Poi lavori straordinari o d'urgenza vengono assunti di caso in caso operai ausiliari, sotto la sorveglianza e responsabilità dell'ingegnere direttore e del capo stradino.

Art. 38. Ogni comune ha un ingegnere direttore, uno o più capi stradini e quel numero di stradini stabili che sarà giudicato conveniente secondo la estesa delle strade, e secondo le altre peculiari condizioni del suolo, della ubicazione, ecc.

Art. 39. Il numero degli stradini stabili e dei capi stradini in ciascun comune viene determinato dalla Giunta, d'accordo coll'ingegnere direttore; e così pure sarà decisa dalla Deputazione provinciale qualunque altra controversia che insorgere potesse fra la Giunta e l'ingegnere direttore.

Art. 40. I comuni possono, volendo, unirsi in consorzio con altri comuni limitrofi, semprechè l'estesa complessiva delle loro strade non sia maggiore di chilometri 100 (cento) allo scopo di assumere un solo ingegnere direttore, tenendo per altro separate gestioni. I provvedimenti relativi all'assunzione in servizio di un ingegnere direttore, o per un solo comune, o per un'associazione di comuni limitrofi, devono essere presi non più tardi di un mese dopo la pubblicazione dell'approvazione Reale del presente regolamento. La costituzione poi dei suddetti eventuali consorzi, o riparti stradali, deve essere assoggettata alla approvazione della Deputazione provinciale.

Art. 41. Gl'ingegneri direttori vengono nominati dai Consigli comunali a maggioranza assoluta di voti, dietro regolare concorso, datane partecipazione alla Deputazione provinciale, al quale concorso non potranno essere ammessi che individui muniti di patente che li abiliti all'esercizio della professione d'ingegnere civile. Se per difetto di maggioranza o per altra ragione i comuni non nominano il proprio ingegnere direttore vi supplisce la Deputazione provinciale.

Art. 42. Gli stradini e capi stradini sono nominati dalle Giunte sopra proposta degli ingegneri direttori.

Art 43. Lo stesso ingegnere può essere nominato, e prestare la propria opera a più comuni, quantunque non riuniti in consorzio e non limitrofi, semprechè per altro la estensione delle strade di cui va ad assumere la direzione non superi chilometri 100 (cento circa).

Art 44. I Consigli comunali determinano, prima di pubblicare il concorso, l'onorario dell'ingegnere direttore, e così pure fissano il salario da assegnarsi agli stradini e capi stradini.

Se per difetto di maggioranza o per altra causa i Consigli comunali non determinassero il salario, vi provvederà la Deputazione provinciale.

Art. 45. Ai comuni rimane la libera disponibilità del prodotto dell'erba nascente sulle scarpe delle strade.

Art. 46. Gli attuali ingegneri direttori cessano dal loro ufficio un mese dopo la pubblicazione della approvazione Reale del presente regolamento. Nella prima quindicina del mese successivo si fa dagli ingegneri che cessano a quelli che vanno a surrogarli la consegna delle strade.

Art. 47. L'atto di consegna ha luogo in concorso delle rispettive Giunte, esso comprende la descrizione sommaria delle strade in manutenzione, lo stato loro e dei manufatti, la quantità e qualità di ghiaia nei depositi, l'elenco degli attrezzi che eventualmente esistessero di proprietà del comune.

Art. 48. L'atto di consegna si fa in duplo, trasmettendone un esemplare all'Ufficio tecnico provinciale. Tale consegna ha pur luogo ogni volta che per qualsiasi causa ad un ingegnere direttore succede un altro.

Gli atti di consegna costituiscono un obbligo degli ingegneri direttori inerente al loro ufficio, che non dà diritto a competenze speciali.

Art. 49. Gli ingegneri direttori durano in ufficio cinque anni e durante il loro servizio sono parificati agli altri impiegati comunali.

Nel primo anno si dovrà dagli stessi compilare (illustrata da tipo corografico) una descrizione o stato esatto delle strade di ciascun comune in cui sieno marcate le loro dimensioni e forme con tutti gli edifizi ed attinenti alle medesime, distinguendo quelli da mantenersi a carico dei comuni, dagli altri che cadono a carico dei privati, che contenga tutte le notizie relative agli accessori delle strade stesse. La manutenzione delle strade si esercita mediante contratto di appalto a prezzo fisso od a misura, come sarà prescritto o trovato più conveniente.

Art. 50. Gli stradini e loro capi si considerano come inservienti comunali i quali prima di entrare in ufficio dovranno prestare il giuramento prescritto dalla legge.

Art. 51. Gli operai ausiliari sono assunti ad ogni occorrenza dall'ingegnere direttore, di concerto colla Giunta, e devono essere scelti fra quelli che l'autorità comunale avrà in apposito elenco indicati come idonei all'uopo. Mancando l'autorità comunale a questa pratica, il direttore compila egli stesso il detto elenco coll'assistenza del capo stradino, e ne trasmette copia alla Giunta difettiva.

Art. 52. In generale gli obblighi dei direttori, dei capi stradini e dei stradini, nonchè le pratiche tecniche di manutenzione, sono svolte con dettaglio nelle norme di servizio che si uniscono sub alleg. I al presente regolamento.

Art. 53. La fornitura della ghiaia, ed in generale di tutti i mezzi occorrenti per ben condurre la manutenzione, viene fatta da altrettante imprese, quanti sono i comuni, libero per altro ai comuni limitrofi di unirsi in consorzio per avere un solo appaltatore. Dalla modula di capitolato, che si unisce sub. alleg. II, emergono senz'altro gli obblighi ed i diritti dei fornitori.

Art. 54. Potranno i comuni provvedere anche in via economica alla fornitura della ghiaia e degli altri mezzi occorrenti alla manutenzione delle loro strade quando ne riportino il permesso dalla R. Prefettura, nei limiti ed a termini dell'art. 128 della legge comunale e provinciale.

Art. 55. Gli appalti delle forniture si tengono per la durata di un quinquennio sulla base dei valori unitari offerti dai progetti in corso.

Art. 56. I preventivi annuali compilati dagli ingegneri direttori d'accordo colle Giunte, di cui trattano le norme speciali di servizio (alleg. I all'art. 5), vengono rassegnati alla Deputazione provinciale per la revisione dell'Ufficio tecnico, e quindi sottoposti al rispettivo Consiglio comunale.

Art. 57. Ogni qualvolta le autorità comunali riscontrassero difetti e disordini lungo le strade o nel servizio stradale, provocano dall'ingegnere direttore il pronto riparo.

Art. 58. Gli ingegneri direttori prevengono le Giunte municipali del giorno in cui avrà luogo la visita statutaria mensile (veggasi l'alleg. I), o la misurazione della ghiaia, almeno cinque giorni prima, affinchè possano, volendo, le dette Giunte intervenire alla visita ed assistere alla misurazione.

Art. 59. In generale spetta alle Giunte municipali di esercitare la loro valida influenza ed autonomia nell'importantissimo ramo di pubblico servizio di cui trattasi; passando i debiti concerti cogli ingegneri direttori pella compilazione dei preventivi annuali, esercitando attento e diligente sindacato e controlleria all'operato dei medesimi; ammonendoli, se negligenti ed inattivi, o proponendo il loro licenziamento, se renitenti ed insubordinati, come è previsto dall'art. 57, ed assistendo poi regolarmente alle visite mensili ed alle misurazioni delle ghiaie.

CAPO IV.

Polizia delle strade.

Art. 60. Per la polizia delle strade provinciali, comunali e consorziali s'intende applicato il regolamento di polizia stradale approvato con R. decreto del 15 novembre 1868.

CAPO V.

Disposizioni transitorie.

Art. 61. Il presente regolamento andrà in vigore un mese dopo la pubblicazione del R. decreto di approvazione.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
A. BACCARINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso.

Pervenendo ogni giorno al Ministero delle Finanze numerose istanze pel conferimento di posti di scrivano straordinario, od allo scopo di prender parte ai lavori del cambio decennale delle cartelle di rendita del Debito Pubblico, si avverte:

1° Che attualmente non vi sono posti di scrivano vacanti, e che, in caso di vacanze, tali posti devono essere conferiti a quei candidati che, avendo superato gli esami di concorso prescritto dal decreto Ministeriale 27 marzo 1879, attendono da tempo il loro collocamento;

2° Che l'operazione del cambio delle cartelle non potrà aver luogo che nell'anno 1881, e che molto probabilmente non occorrerà di assumere altro personale straordinario.

Roma, 16 gennaio 1880.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 109047 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 400, al nome di *Pescato* Marianna fu Domenico vedova di Cavallo Pietro, domiciliata a Châtillon (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pezzoti* Marianna fu Domenico, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 7 gennaio 1880.

Per il Direttore Generale: FEDERZO.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 1 (Anno 1880) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		AFTA epizootica e zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	Regione II. — Lombardia.																				
Cremona	Due Miglia	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Pescarolo	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Mantova	Marmirolo	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Stato attuale	1	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	Al 31 dic. (*Boll. n°* 42)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	1	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	Regione III. — Veneto.																				
Udine	Lestizza	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Udine	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Venezia	Salzano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Belluno	Sedico	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo	Ficarolo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	4	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	Al 31 dic. (*Boll. n°* 42)	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	Aumento	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Diminuzione	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Regione V. — Emilia.																				
Piacenza	Borgonovo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Gossolengo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Antonio Trebbia	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ferrara	Copparo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	Modena	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Concordia	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	San Felice	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Parma	S. Lazzaro Parmense	2	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Stato attuale	2	»	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	»
	Al 31 dic. (*Boll. n°* 42)	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Aumento	1	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	Regione VI. — Marche ed Umbria.																				
Macerata	Recanati	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 31 dic. (*Boll. n°* 42)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Regione XI. — Sicilia.																				
Caltanissetta	Piazza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
	Stato attuale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
	Al 31 dic. (*Boll. n°* 42)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		AFTA epizootica e zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre infette al pascolo

RIEPILOGO

Regione II. — **Lombardia.**

PROVINCIE	COMUNI																		
Cremona		1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Mantova		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																		5	

Regione III. — **Veneto.**

PROVINCIE	COMUNI																		
Udine		»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Venezia		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Belluno		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		5	

Regione V. — **Emilia.**

PROVINCIE	COMUNI																		
Piacenza		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Ferrara		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena		»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
Parma		2	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
																		13	

Regione VI. — **Marche ed Umbria.**

PROVINCIE	COMUNI																		
Macerata		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»

Regione XI. — **Sicilia.**

PROVINCIE	COMUNI																		
Caltanissetta		»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo riconosciute infette a a tutto il 7 gennaio 1880		3	»	20	»	1	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	24	2
Al 31 dicembre 1879 (*Boll. n°* 42)		1	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
Aumento		2	»	12	»	1	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	15	2

Osservazioni.

Le provincie e le regioni non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 7 gennaio 1880.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore Capo della 4ª Divisione: Casanova.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria descrittiva e proiettiva con disegno, vacante nella R. Università di Modena.*

Essendo rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria descrittiva o proiettiva con disegno, vacante nella R. Università di Modena, è aperto il concorso alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il 31 marzo 1880, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Modena e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 1° dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ecco l'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, segnalato dal telegrafo:

" Taluni fogli francesi spargono per un interesse di partito la voce che il governo tedesco abbia fatto o abbia intenzione di fare, a proposito dell'avvenimento del nuovo gabinetto, delle pratiche che non sarebbero in armonia colla riserva che esso ha mantenuta riguardo agli affari interni della Francia, da allora quando la politica tedesca è divenuta una politica di pace.

" Simili insinuazioni non hanno alcun fondamento e non corrispondono in alcuna guisa alla realtà. Se alcuni giornali tedeschi hanno ideati degli apprezzamenti critici sulle recenti modificazioni del gabinetto francese, essi non hanno fatto che seguire la loro linea di condotta, ma non hanno in alcuna guisa obbedito a qualsiasi ispirazione del governo dell'impero.

" È d'altronde naturale che, secondo le circostanze, i fogli francesi si sforzino di eccitare il legittimo amor proprio nazionale contro ogni intervento estero negli affari interni che sono amministrati dai loro avversari politici e che denunzino costoro al giudizio del pubblico. Il mezzo è ovvio quando per un tale scopo si rappresenta qualunque giornale indipendente di Germania siccome ispirato dal ministero degli affari esteri, e quel partito, contro cui fa comodo di combattere, siccome alleato dello straniero.

" Ma chiunque ha seguito anche soltanto superficialmente la politica della Germania verso la Francia dopo la pace, non può a meno di riconoscere la cura che il cancelliere ha posto onde evitare ogni apparenza di ingerimento nella politica interna della Francia.

" Da dopo il Congresso non si potrebbe più in buona fede contestare che la politica tedesca tende attualmente alla conservazione della pace. Noi non dubitiamo affatto che il cancelliere dell'impero abbia sempre in vista, nei suoi sforzi, il fatto che nulla è più nocevole alle relazioni di amicizia fra le grandi ed oneste nazioni quanto il supporre che gli interessi dell'una subiscano la influenza di quelli dell'altra. Sotto questo riguardo la Germania è divenuta giustamente circospetta a causa delle false accuse di influenza tedesca che furono udite in Inghilterra e di pretese influenze tedesche in Russia.

" Per questa ragione noi adunque non crediamo che il cancelliere si sarebbe goduto a leggere gli articoli tedeschi sull'ultima crisi francese che si pretese essere ispirati da lui. E meno che mai crediamo che in quegli articoli egli abbia ravvisato un appoggio alla sua politica. Al contrario siamo convinti che la repugnanza che gli è ispirata dal pensiero di qualsiasi ingerenza nelle cose interne di Francia, e che deriva dal suo rispetto per la indipendenza della Francia, sarà ora e sempre la guida della politica tedesca.

" Taluni partiti può essere che abbiano ricercato l'appoggio della Germania, or sono alcuni anni, prima che il conte di Saint-Vallier rappresentasse la Francia a Berlino.

" Noi naturalmente non conosciamo i particolari di relazioni intime, ma siamo convinti che se tentativi di questa specie furono fatti, essi devono riferirsi al 16 maggio ed al colpo di Stato, e in nessun caso ad alcuno dei partiti che si disputano presentemente la primazia. Tali tentativi d'altronde non sono riusciti e siamo convinti che non riuscirebbero in seguito, qualunque possa essere il partito di cui si tratti nella politica interna della Francia. „

I giornali austriaci annunziano che la Commissione del bilancio della Delegazione ungherese ha approvato il bilancio del ministero degli affari esteri secondo le proposte del governo.

Nel corso della discussione degli articoli il ministro degli esteri, barone de Haymerle, ha fatta la seguente dichiarazione:

" I gabinetti non hanno ancora risposto alla nota-circolare della Rumenia relativa alle decisioni delle Camere rumene nella quistione degli israeliti. Se l'Austria-Ungheria non ha ancora spedito la sua risposta, la ragione vuol esserne attribuita al fatto che essa vuole procedere d'accordo colle altre potenze. Se le potenze che non hanno ancora riconosciuto la Rumenia si decideranno di farlo sulla base dello *statu quo*, si cercherà in ogni caso d'ottenere dal governo rumeno la promessa formale che l'applicazione del principio posto sarà ampia. „

Il ministro ha insistito sulla necessità di mantenere i posti d'ambasciatore a Costantinopoli e presso il Vaticano. Rispetto a quest'ultimo posto, il barone de Haymerle ha osservato che non v'era motivo di trattare con minori riguardi del suo predecessore il papa attuale, che col suo atteggiamento conciliante si è acquistato le simpatie generali dell'Europa. I diritti di sovranità della Santa Sede sono riconosciuti senza contestazione da tutte le potenze; la sua autorità e la sua posizione non sono limitate da frontiere territoriali. Al Vaticano regna una grande potenza la cui azione penetra profondamente da per tutto e la cui influenza sui vari Stati non potrebbe negarsi.

Rispondendo lo stesso giorno ad un'interpellanza mossa nella Commissione del bilancio della Delegazione austriaca, il barone de Haymerle si è espresso nei termini seguenti:

" L'atteggiamento del governo nella quistione di Gusinje è chiaramente tracciata col trattato di Berlino; il governo insisterà perchè il distretto sia ceduto ai montenegrini.

" In quanto concerne la quistione ellenica, le trattative confidenziali a proposito di una linea di confine giusta e conveniente furono interrotte solo in causa del cambiamento di ministero in Francia. Il governo austro-ungarico è disposto ad intervenire come mediatore assieme alle altre potenze, subito che la mediazione sarà formalmente domandata. „

A proposito della Serbia il ministro ha ripetuto le dichiarazioni che aveva fatte innanzi alla Commissione della Delegazione ungherese. Il governo insiste particolarmente perchè sia costruita la strada ferrata da Deligrad a Nissa.

Il governo, disse inoltre il barone di Haymerle, mantiene delle relazioni sinceramente amichevoli colle altre potenze e tutti i suoi sforzi mirano a conservarle tali. Le relazioni tra la Germania e l'Austria-Ungheria datano da lungo tempo. Il

conte Andrassy s'era proposto il còmpito di mantenere queste relazioni ed ha trovato una perfetta reciprocità da parte della Germania.

Il trattato di Berlino permetteva di sperare che la fiducia nel mantenimento della pace ponesse radici nello spirito dei popoli; per ragioni che è impossibile esporre, questa fiducia non ha potuto stabilirvisi come si desiderava. Lo scambio di vedute col principe di Bismarck ha provato che, in tutte le grandi quistioni, gli interessi dei due imperi sono comuni; queste quistioni sono giudicate nello stesso modo dai due gabinetti in tutte le loro possibili conseguenze. Questo accordo, grazie alla stretta unione delle due grandi potenze, forma un nucleo al quale può associarsi ogni potenza che segua le istesse tendenze pacifiche. Quest'accordo ha in se stesso tanta solidità e garanzia di durata quanto non glie ne potrebbe conferire nessun trattato scritto.

Per quel che riguarda la Bosnia e l'Erzegovina, tutte le risoluzioni del Congresso sono state prese all'unanimità. Nessuno, in Europa, ha il diritto di contestare questa clausola del trattato.

Quanto alla quistione di Novi-Bazar, non si tratta tanto di occupare quel Sangiaccato, quanto di assicurare all'Austria-Ungheria il diritto di procedere all'occupazione a suo piacimento. La Convenzione di maggio non è che l'esecuzione del trattato di Berlino che le Assemblee rappresentative hanno diggià ratificato.

L'*Havas* ha da Atene, in data 17 gennaio, che il signor Papamichalopulo fu nominato ministro delle finanze ed il signor Carapavlo, ministro della giustizia. I nuovi ministri dovevano prestare giuramento il 18 gennaio. In causa delle feste la Camera è stata prorogata fino al 20 gennaio.

La sessione del Rigsdag di Svezia è stata aperta il 17 gennaio a Stocolma da S. M. il re. Nel discorso del trono è detto che il governo presenterà un progetto di legge il quale stabilirà che conforme all'opinione manifestata precedentemente dal Rigsdag, ed in seguito alla nomina della Commissione delle imposte che ebbe luogo l'anno scorso, tutti i progetti aventi per iscopo una riforma importante del sistema d'imposte saranno differiti fino a nuovo ordine.

Risulta dal discorso del trono che le entrate e le spese per il 1880 si equilibrano nella somma di 74,710,000 corone. Nelle spese figura il *deficit* del 1879 che era di 1,550,000 corone.

L'incidente sollevato a Costantinopoli dall'ambasciatore inglese a proposito del missionario Koelle è stato chiuso colla risposta che la Sublime Porta ha dato all'*ultimatum* di sir Layard. Questa risposta spiega e giustifica i fatti relativi al sequestro delle carte del missionario ed alla detenzione di Ahmed-Tewfik. Essa constata la buona fede del governo e deplora l'apprezzamento rigoroso di sir Layard e le conseguenze dell'incidente. Da ultimo il governo turcò si felicita del felice accordo conchiuso e della ripresa delle buone relazioni alle quali la Porta annette la massima importanza.

A quanto annunzia lo *Standard* dei cambiamenti sarebbero stati applicati di recente nel ministero della guerra di Turchia.

Il *Dari-Shura*, o Consiglio superiore della guerra, che era considerato come un focolare di corruzione, è stato soppresso con grande soddisfazione dell'opinione pubblica. Lo stato maggiore generale è stato interamente riorganizzato e posto sotto il comando di Dervisch pascià che comanda diggià la guardia imperiale ed è designato come il successore di Osman pascià.

Il ministero della guerra è stato diviso in un certo numero di sezioni, ognuna delle quali ha un servizio particolare. È stata pure istituita una Commissione di controllo e d'ispezione di cui fa parte il comandante Dreysé. Hafiz pascià è stato nominato membro di questa Commissione e rimane in pari tempo ministro di polizia.

Scrivono dal Cairo, 15 gennaio, che i controllori generali hanno pubblicato un rapporto intorno alla sistemazione del debito consolidato. Essi propongono:

" Il mantenimento dell'interesse 5 per 0[0 per il debito privilegiato e il pagamento di un interesse minimo di 4 p. 0[0 e massimo di 5 p. 0[0 per il debito unificato;

" La conversione dei titoli dei prestiti a breve termine in titoli del debito unificato;

" Una combinazione speciale a proposito del credito del grande sindacato. „

I controllori sperano che questo accomodamento sarà reso obbligatorio per tutti i creditori. La pubblicazione del rapporto ha per iscopo di far conoscere ai creditori le modificazioni che il governo si propone di applicare alla loro situazione attuale.

Saranno consultati in proposito i rappresentanti legali dei creditori in Egitto.

I giornali inglesi pubblicano delle corrispondenze dall'Africa meridionale che proiettano luce sulla posizione dei Boers di fronte al governo inglese.

Una lettera al *Daily News* reca che la opposizione dei Boers alla annessione diventa sempre più intensa anzichè diminuire. L'arresto dell'ex-presidente della Repubblica del Transwaal e del presidente del Comitato dei Boers ha cresciuto l'eccitamento anzichè calmarlo. " I Boers, è detto nella lettera, sono più risoluti che mai a conservare la loro indipendenza. Essi dichiarano che mai furono e mai saranno sudditi della regina. Sono disposti ad entrare in una Confederazione delle colonie inglesi, ad adottare una linea di politica generale, ad ammettere che le frontiere vengano fissate per mezzo di un arbitrato, ed a riconoscere le spese amministrative dell'interregno, come essi lo chiamano, ma insistono per la riunione del Volksraad e per la restaurazione della repubblica dell'Africa australe. „ Alle quali domande, come è noto, il generale Wolseley ha risposto con un rifiuto.

Notizie da Valparaiso, in data del 18 dicembre, annunziano che si è fatto uno scambio di prigionieri tra i chileni e le truppe alleate.

Gli alleati sgombrarono completamente Tarapaca e sono giunti ad Arica.

Il numero degli alleati che occupano Tacua e Arica è valutato a 13,000.

Assicurasi che il generale Campeco, con 10,000 boliviani, abbia occupato San Pedro de Atacama; ma si è sparsa la voce che i chileni abbiano poscia rioccupata questa città.

Una squadra chilena blocca Arica.

Le corazzate chilene *Blanco Encalada* e *Loa* sono partite nella direzione del nord per dare la caccia al trasporto *Rimac*, proveniente da Panama.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 19. — La regina aprirà il Parlamento in persona.

Si ha da Lahore che gli ufficiali inglesi attendono una prossima ripresa delle ostilità.

La Legazione della Repubblica Argentina a Londra smentisce che questa Repubblica intenda di partecipare alla guerra fra il Chilì ed il Perù, ed assicura che essa manterrà una stretta neutralità.

Madrid, 19. — S. M. il re, ringraziando i senatori ed i deputati delle loro felicitazioni per essere scampato all'attentato di Otero, disse che egli si congratulava per l'accordo esistente fra i grandi poteri dello Stato, e che era evidente che la Provvidenza vegliava sopra di lui.

Suez, 18. — Proveniente dall'Italia, è arrivato il postale *Sumatra*, della Società Rubattino.

Bombay, 19. — È passato il vapore *Manilla*, della Società Rubattino, diretto per Bombay e Calcutta.

Vienna, 19. — I Comitati riuniti della Delegazione ungherese approvarono il credito straordinario per la Bosnia e l'Erzegovina.

Durante la discussione, il barone Haymerle diede interessanti spiegazioni sull'amministrazione della giustizia, e sulle imposte; dimostrò la grande probabilità di un equilibrio fra le entrate e le spese; disse che finora il paese occupato contribuì per un milione e 90 mila fiorini per diversi titoli, e che, se più tardi vi saranno eccedenti, essi saranno adoperati per sgravare la monarchia. Il ministro soggiunse che la pacificazione in quelle provincie è compiuta.

Il caposezione Kallay constatò che gli affari confessionali dei maomettani non subirono alcun impedimento nelle loro relazioni religiose con Costantinopoli, e che i maomettani amministrano essi stessi i beni delle moschee.

Il ministro comune delle finanze espose alcuni dettagli sulle riforme introdotte in diverse imposte, alle quali si tolse il carattere oneroso e vessatorio. Disse che il censimento della popolazione diede un milione e mezzo di anime; che, secondo i risultati di una inchiesta scientifica, il paese possiede grandissimi tesori in foreste e miniere, e che quasi tutte le foreste sono proprietà dello Stato. Infine il ministro spiegò le misure prese in vista dell'unione doganale, e la creazione dei monopolii e delle imposte indirette.

Il ministro della guerra diede alcune spiegazioni sull'esercizio delle ferrovie e sulla costruzione delle baracche, dicendo che le spese di amministrazione sono pagate dallo stesso paese.

Il presidente del Comitato ringraziò il governo di queste spiegazioni, ed il barone Haymerle ringraziò il Comitato della fiducia dimostrata verso il governo.

Berlino, 19. — Il *Monitore dell'Impero* annunzia che il re Malietoa fu riconosciuto da tutte le isole di Samoa, e che fra la Germania, l'Inghilterra e l'America fu conchiusa una convenzione per riconoscerlo ed appoggiare il suo governo.

L'imperatore ricevette il principe Lobanoff.

Contrariamente alla notizia dei giornali, assicurasi che Saint-Vallier non lascerà Berlino prima che sia risoluta la quistione se egli resti o no in questa città.

Berlino, 19. — *Camera dei deputati.* — Il ministro Maibach dichiarò che con la compera della ferrovia Postdam-Magdeburgo l'azione del governo è probabilmente terminata, e che esso vuole attendere il risultato di questa prima operazione.

In seguito agli attacchi per la partecipazione del governo alla creazione di una Società di commercio e di navigazione nelle isole di Samoa, il ministro delle finanze dichiarò che il governo prussiano deve appoggiare i progetti nazionali del cancelliere dell'impero.

Costantinopoli, 19. — La Porta spedì ai suoi rappresentanti una circolare, nella quale fa appello alle potenze contro l'attitudine del Montenegro e denunzia il sequestro posto sui beni dei mussulmani divenuti sudditi montenegrini, come garanzia della pretesa indennità per il ritardo della consegna di Plava e di Gusinje.

Bruxelles, 19. — L'*Europe* ha da Berlino, in data del 19:

« La Russia spedì ai gabinetti di Vienna e Berlino dichiarazioni assolutamente pacifiche, soggiungendo che era disposta a ritirare le truppe poste sulla frontiera senza intenzione bellicosa, se la loro presenza sembrasse tale da turbare le relazioni amichevoli. »

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

La Classe di scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia dei Lincei, nella sua adunanza del 18 corrente ha notato come alcuni dei concorrenti non hanno espressamente dichiarato a quale dei premi indicati dal programma intendono concorrere e che alcuni non hanno dichiarato di *non aver presentato e di non presentare prima del conferimento del premio la stessa Memoria ad altro concorso* (art. 4 del programma).

A scanso d'inconvenienti l'Accademia diffida i concorrenti che non avessero fatte dette dichiarazioni, a volerle inviare non più tardi del 1° prossimo febbraio perchè mancando la prima dichiarazione le Memorie verranno classificate dall'Accademia stessa e mancando la seconda non sarà dato corso alla domanda dei concorrenti.

L'Accademico Segretario
CARUTTI.

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE PROVINCIE MODENESI

Tornata del 13 dicembre 1879.

Il socio avv. Arsenio Crespellani riferisce sui cataloghi da lui compilati dei monumenti ed oggetti d'arte antica e moderna esistenti nella città e provincia di Modena. Narra che ha ripartito il suo lavoro in tre periodi, divisi in ragione di secoli, e questi a seconda delle arti che vi figurano, dando la descrizione dell'oggetto, ed indicandone la proprietà, il luogo ove trovasi e gli scrittori che ne parlano.

Comprende nel primo le collezioni degli oggetti preistorici e preromani, specialmente quelle del Museo civico, segnalandole come le più ricche e le più importanti, forse, d'Italia e fuori, che oltre a profondi studi servono altresì al richiamo in Modena di dotti nazionali e stranieri per consultarle. Nel secondo periodo di epoca romana sino alla caduta dell'impero di Roma, comprende quelle dei Musei civico, estense e governativo, o lapidario, di cui accenna i pregi per le sculture e per le epigrafi dei vari sarcofagi. Nel terzo la serie dei monumenti e degli oggetti d'arte medioevale e moderna, che ha tenuti distinti in due fascicoli, uno dei quali contiene quelli di Modena città, l'altro di Modena provincia.

Per Modena città enumera i principali monumenti ed oggetti d'arte in architettura, pittura, scultura, plastica ed orificeria, fra i quali tengono il primo luogo la cattedrale, la torre detta Girlandina, il palazzo reale; la Pinacoteca estense, le raccolte del Municipio e dei privati; i lavori del Clementi e del Loraghi; le plastiche del Mazzoni e del Begarelli, ecc. Per la provincia quelli delle città di Carpi e Mirandola; concludendo col far voti affinchè non abbia così spesso a verificarsi che gli incettatori ci spoglino dei nostri migliori lavori per asportarli all'estero.

Il Segretario: ANTONIO CAPPELLI.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 19 gennaio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	— 0,7	1[2 coperto	Minimo al mattino — 5°,8.
Venezia	— 0,2	sereno	Brina al mattino e minimo di — 5°,2. Gelate nelle 24 o. Vento forte dalla mezzanotte alle 3 p.
Torino	— 1,3	sereno	Minimo al mattino — 9°,5.
Genova	+ 4,5	1[4 coperto	Minimo al mattino + 2°,1.
Pesaro	+ 0,8	tutto coperto	Neve dalle ore 3 pom. di ieri a mezzanotte. Leggera gelata.
Firenze	+ 4,0	3[4 coperto	Minimo — 3°,0. Massimo + 5°,0
Roma	+ 7,2	4[10 coperto	Gelate nella notte. Nebbia al mattino. Barom. leggermente crescente. Minimo — 2°,0.
Foggia	+ 5,2	tutto coperto	
Napoli (Capodimonte)	+ 8,4	1[2 coperto	Minimo al mattino + 3°,6. Mass. dopo mezzodì + 9°,3.
Lecce	+ 8,7	3[4 coperto	Minimo + 3°,8. Massimo + 10°,2.
Cagliari	+ 10,8	3[4 coperto	Pioggia: 3 mm.
Palermo (Valverde)	—	—	

Regia Marina. — La R. cannoniera *Scilla* partiva il 17 corrente da Rio Janeiro.

Il R. avviso *Garigliano* è partito da Milazzo il 18 andante per Palermo.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia* del 20 che la signora Carlotta Carobbi con atto di sua ultima volontà lasciava lire 100 agli Asili infantili di Firenze, 300 ai poveri della cura di Sant'Ambrogio, 200 a quelli di S. Stefano, e 100 alla Società di S. Vincenzo de' Paoli.

Temi a premio. — In conformità delle dichiarazioni già fatte, la *Rivista di Discipline Carcerarie* destina la somma di lire *duemila* (utile netto presuntivo dell'annata 1880) *per quattro premi* di lire *cinquecento* ciascuno, agli autori delle Memorie che vinceranno il concorso, oggi aperto, sui seguenti temi:

I. — Prendendo a norma le leggi e i regolamenti attualmente in vigore, esaminare se, e quali modificazioni possono farsi al sistema di contabilità degli stabilimenti penali, perchè esso si presti meglio ai bisogni dell'Amministrazione delle carceri, per la semplicità del meccanismo, la facilità dell'attuazione, la sicurezza e la prontezza del controllo nei diversi rami di servizio;

II. — Studiare quali siano le vere cause della delinquenza in Italia, e quale influenza abbiano: la provincia di origine, la condizione sociale, l'età, il sesso, ecc. Indicare se, fino a qual punto, e con quali sistemi penitenziari sia possibile ottenere la riforma morale dei delinquenti;

III. — Presentare un libro di lettura pei condannati, che possa inspirare nel loro animo i sentimenti di sana morale, di carità di patria, di amore al lavoro, di rispetto alle leggi, ed allettare a un tempo con utili cognizioni, e con una forma semplice e di facile intelligenza;

IV. — Studiare le influenze del clima, vitto, esercizio di arti e mestieri, consuetudini e condizioni edilizie delle carceri sulla salute dei condannati, ed indicare i modi pratici per riparare ai mali che fossero dimostrati.

Il primo tema è esclusivamente riservato agli impiegati della Amministrazione carceraria.

Per gli altri temi il concorso è aperto a qualunque persona.

Pei temi I, II e IV è illimitata l'estensione delle Memorie.

I lavori dovranno essere scritti in italiano, originali, mai stampati, ed anonimi. Un motto li distinguerà. Questo motto sarà ripetuto su di una busta entro la quale dovrà esservi la firma dell'autore.

I manoscritti saranno presentati o spediti alla Direzione della *Rivista di Discipline Carcerarie* entro il dì 31 dicembre 1880.

Una speciale Commissione esaminerà, nel più breve termine possibile, i lavori presentati al concorso.

Gli autori premiati rimarranno proprietari delle opere loro dopo che la *Rivista* ne avrà fatta una prima pubblicazione nelle sue pagine, o avrà dichiarato di rinunziare a tale diritto.

Degli scritti inseriti nella *Rivista* saranno stampate a parte e consegnate all'autore 50 copie.

IV Esposizione Nazionale di Belle Arti in Torino. — Il Comitato esecutivo avverte i signori artisti, i quali hanno inviato la scheda per l'ammissione alla IV Esposizione Nazionale di Belle Arti, che in questi giorni si spedisce loro il verbale della Commissione generale tenuta il 27 scorso dicembre.

In pari tempo il Comitato è in dovere di porre in guardia i signori esponenti contro tutte le agenzie le quali offrono i loro servigi a puro scopo di speculazione, osservando a proposito il capo: *Facilitazioni Ferroviarie*, a pagina 3 del suddetto verbale (*).

I giornali italiani sono pregati di riprodurre la presente avvertenza.

(*) Godranno della riduzione del 50 per cento tutte le casse che verranno spedite all'Esposizione, munite dei *cartelli di spedizione*, di cui è cenno nel secondo comma dell'articolo 8 del regolamento; *cartelli* che verranno verso la fine di gennaio, o nei primi giorni di febbraio, inviati dal Comitato esecutivo agli espositori.

Mercè questa facilitazione, le casse indirizzate per ferrovia all'Edifizio dell'Esposizione, vi giungeranno direttamente, dimodochè il secondo paragrafo dell'articolo 10 del regolamento non può applicarsi che alle opere d'arte non provenienti dalla ferrovia.

Gli espositori ed i membri del Congresso artistico, presentando alle stazioni ferroviarie la dichiara, che verrà pure fornita dal Comitato, fruiranno della *riduzione del* 30 *per cento*.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 1° al 7 corrente passarono i Dardanelli 59 bastimenti, e cioè 40 velieri e 19 vapori. I carichi di grano erano 25, di granone 13, di generi diversi 20 ed uno in zavorra.

Dei suddetti 59 bastimenti, 20 erano diretti per Marsiglia, 9 per

Malta, 5 per Genova, 5 per Venezia, 3 por Falmouth, 2 per Livorno, 2 per Messina, 2 per Trieste, 2 per Anversa, 1 per Savona, 1 per Castellammare, 1 per Salonicco, 1 per Smirne, 1 per Nantes, 1 per Havre ed 1 per Barcellona.

La pesca del merluzzo in Norvegia. — Nel 1879 la pesca del merluzzo fu abbondantissima sulle coste della Norvegia, produsse un quarto di più della media consueta, e si calcola che siano stati presi circa 62 milioni di merluzzi vendibili. Il più importante centro della pesca in Norvegia è Lofoden, arcipelago dell'Oceano glaciale artico.

Tremila battelli, montati da 20,000 uomini, presero parte in quest'anno alla pesca del merluzzo in quelle regioni selvaggie, ove le isole ed i *fiords* (golfi lunghi e stretti) formano dei veri laberinti.

Delle grandi quantità di merluzzi freschi vengono comperate appena tirati su dall'acqua, poi salati sui battelli e trasportati in certe località della costa ove si fanno seccare stendendoli sopra roccie piatte.

Dopo Lofoden, la più importante stazione di pesca è il gruppo delle isole Finnmarken, abitate da Finnici e da Lapponi nomadi.

Anche nelle Finnmarken la pesca fu oltremodo abbondante nel 1879, tanto è vero che vi si presero 17 milioni e mezzo di merluzzi, vale a dire 5 milioni di più che nell'anno precedente.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie ed Industrie. — Il num. 3 contiene le seguenti materie:

Alle Camere di commercio.

Parte finanziaria — Rassegna settimanale delle Borse — Note ed appunti sugli Istituti di credito — Depositi alle Casse di risparmio — Movimento dell'oro — Finanze austriache — Finanze russe — Finanze egiziane — Bilancio municipale di Torino.

Parte ferroviaria — Ferrovie Romane — Nuovi lavori ferroviari — Servizi ferroviari a Milano — Ferrovia Asti-Valenza per Montemagno-Vignale — La galleria del Gottardo.

Parte industriale — Telegrafo sottomarino fra Palermo e Napoli — L'illuminazione elettrica e il gas — Gas-luce.

Parte commerciale — Rassegna dei mercati — Valigia delle Indie — L'importazione dei cereali — Pagamento dei dazi — Linea del Plata — Vaglia italo-francesi — Esposizione mondiale di Melbourne — La tariffa protezionista tedesca — Il commercio della Rumenia — I raccolti negli Stati Uniti — Navigazione nel Canale di Suez.

Nostre corrispondenze: Napoli, Firenze, Parigi, Vienna, Svizzera.

Nostre particolari informazioni — Prodotti ferroviari — Disposizioni ufficiali — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Estrazioni — Borse — Annunzi.

Per gli associati della *Gazzetta Ufficiale* l'abbonamento annuo è di lire 5 invece di lire 10.

Decessi. — Alla *Perseveranza* del 17 scrivono da Pisogne:

In questi giorni morì in Pisogne il comm. Silvio Damioli, in età avanzatissima. Patriotta d'antica data, dedicò tutta la vita sua a beneficio del proprio paese, ed era perciò circondato dall'amore e dalla venerazione de' suoi conterrazzani.

Iniziò e portò a compimento importanti lavori di bonifica nelle sue proprietà vicine a Pisogne, ove per lo stagnare delle acque si corrompeva l'aria. Comproprietario, e il maggiore, del forno fusorio, non lasciò mai senza lavoro il considerevole numero di persone che vi sono impiegate; durante le crisi annonarie venne in soccorso agli operai dando loro lavoro e aumentando la retribuzione abbenchè l'industria fosse arenata.

I funerali di questo benemerito ed integerrimo cittadino furono quali in quei luoghi non si erano mai veduti, per la quantità di gente d'ogni classe che vi prese parte. Il municipio di Brescia, e per esso il sindaco comm. Formentini, mandò un telegramma di condoglianza alla famiglia, concepito in termini molto onorifici per l'estinto.

— Il *Corriere Mercantile* del 17 annunzia che un genovese, benemerito dell'industria agricola e del commercio, il cav. Giovanni Maria De-Luchi, è testè morto in una sua sontuosa villa a Castel Gandolfo. Egli era nato nel 1802 e a 40 anni erasi recato in America, ove, congiunta la sua attività a quella del fratello, dopo 24 anni potè ritornare in patria a godere con lui il frutto delle durate fatiche. Egli doveva il suo titolo all'avere in America eretto un ospedale per gli italiani. Oltrechè dalla famiglia, che lo amava a dismisura, la sua perdita verrà pianta dai poverelli, dei quali era un padre.

— L'*Italia Centrale* di Reggio nell'Emilia annunzia la morte del maestro Giacomo Setti, professore di violoncello in quella Scuola musicale e lodato compositore di musica sacra.

— Nella grave età di 80 anni moriva in Milano il professore Antonio Vigo Pelizzari, direttore delle Regie Scuole tecniche in via Bassano Porrone.

— Il duca Federico Cristiano Augusto, di Slesvig-Holstein-Sonderburgo-Augustemburgo, è morto a Wiesbaden in età di 51 anno. Nato il 6 luglio 1829, il duca Federico era divenuto il capo del ramo primogenito della famiglia in seguito all'abdicazione di suo padre. Egli aveva sposato la duchessa Adelaide di Hohenlohe-Langenburgo.

— Il *Journal de Genève* annunzia che il dottore Giovanni L. Schaller, *seniore*, dotto medico e chirurgo ostetrico di bella fama, è morto a Friburgo in età di 64 anni.

— Il sig. Feer-Herzog, membro del Consiglio nazionale, è morto ad Aarau la sera del 13 corrente.

— Nella grave età di 86 anni moriva in Trieste, sua patria, Muzio Tommasini, Nestore degli scienziati di quella città.

All'amore delle scienze naturali, nelle quali fu infaticabile, accoppiò l'affetto alla terra natale, manifestato in opere che le tornarono di profitto. Legò la sua biblioteca botanica al Civico Museo di storia naturale, la collezione di opere di agraria e di piscicultura alla Società agraria ed al Comitato d'imboschimento, ponendo a disposizione della Società Adriatica una parte pure della sua biblioteca. Destinò inoltre un capitale di fiorini 10,000 a beneficio di uno studente di medicina che percorresse gli studi universitarii, un altro capitale fruttante in aumento della dotazione del Museo Civico di storia naturale ed in fine altro capitale di fiorini 10,000 a beneficio della Società Adriatica di scienze naturali, e, nel caso questa venisse a cessare, ad altro studente.

In omaggio alla memoria di tant'uomo, il Consiglio municipale di Trieste decretò che il giardino pubblico di Corsia Giulia, dovuto all'iniziativa ed agli adopramenti dell'illustre trapassato, porti per l'avvenire il nome di Tommasini.

TEATRI. — Ieri al Valle la Compagnia Bellotti-Bon ha rappresentata la commedia: *I guai dell'assenza*, nuova per Roma.

Alla fine della settimana probabilmente andrà in scena la nuova commedia di Felice Cavallotti: *La sposa di Menecle*.

Al teatro Metastasio si è data con discreto successo una nuova fiaba: *La verga di Minosse*, con musica del maestro Canti. La fiaba, come invenzione e commedia, è povera cosa; la musica è spigliata, allegra, ma priva di originalità; la *Verga di Minosse* è posta in scena con cura; vestiari eleganti, alcuni disegnati con gusto da *Sem*. Esecuzione buona; nell'assieme uno spettacolo che può soddisfare i poco esigenti frequentatori dei teatri popolari.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 gennaio 1880 (ore 16 20).

Barometro abbassato fino a 3 mill. nell'Italia meridionale; alzato altrettanto nella superiore e centrale; stazionario in Sardegna e nella Comarca. Piemonte 764 mill.; Puglie e Terra di Otranto 758 mill. Venti delle regioni occidentali freschi e forti a Rimini, ad Ancona, al Gargano, a Bari, a Cagliari e presso Trapani. Greco fresco a Messina e a Genova; forte presso Venezia. Mare agitato in tutti questi paraggi; mosso altrove. Cielo nuvoloso o coperto specialmente nella Comarca, e da Primaro al Gargano; quivi piovoso. Ieri pioggo in diversi paesi del centro e del sud. Neve a Rimini, a Firenze e a Livorno. Pioggia e grandine a Civitavecchia. Stamani alle ore 8 il termometro segnava 3 gradi sotto zero a Firenze, 4 a Venezia e 10 a Moncalieri. Tempo ancora molto vario con venti qua e là freschi e qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 gennaio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,0	761,3	760,9	761,3
Termomet. esterno (centigrado)	— 1,3	+ 4,9	+ 7,2	+ 2,0
Umidità relativa....	100	81	69	80
Umidità assoluta...	4,23	5,26	5,22	4,25
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 11	N. 12	N. 11	N. 8
Stato del cielo.......	9. cirro-cumuli	4. cirro-strati	4. cirro-cumuli	9. nuvolo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = +7,2 C. = +5,8 R. | Minimo = —2,0 C. = —1,6 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 1,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 gennaio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	87 67 1/2	87 62 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 70
Prestito Romano, Blount..........	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 10
Detto detto Rothschild.......	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 10
Prestito Nazionale..............	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	914 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma....	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2335 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1315 —
Banca Nazionale Toscana.........	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale................	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	580 50	580 -	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	885 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	476 —
Compagnia Fondiaria Italiana......	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	405 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	274 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	688 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..	90	112 22	111 97	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 25	28 20	— —
Augusta...............	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 60	22 58	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1880: 89 82 1/2 cont.; 89 97 1/2 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Nel giorno 20 febbraio 1880 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, espropriati in danno del signor Vincenzo Pucci del fu Luigi, ad istanza del signor Luigi Berni di Antonio, negoziante, domiciliato in Roma, via Pontefici, n. 50, presso l'avv. Luigi Sciarra, procuratore officioso del Berni, delegato dalla Commissione della Corte di appello sul gratuito patrocinio con decreto 25 marzo 1878.

Fondi urbani in Rocca Priora.

Casa d'abitazione in via del Celso, n. 269, segnata col n. 188 di mappa.

Stalla in via dell'Appaltatore, col n. 1270 di mappa.

Fondi rustici in Rocca Priora.

Terreno macchioso, ceduo e pascolivo, in vocabolo Fontana, segnato coi numeri di mappa 995, 996, 997, 998, 1001, 1002, 1003 e 1004.

Fondi rustici in Monte Cave.

Terreno prativo in vocabolo Monte Fiore, numeri di mappa 59, 61 e 62.

Terreno in vocabolo Cajano o Valle Marcone, prativo, nn. di mappa 377, 522 e 574.

Fondi rustici in Zagarolo.

Terreno in vocabolo La Monaca o Faveta, numeri di mappa 889, 964, 965, 1629 e 2246.

Terreno vignato con piccola parte di canneto, in vocabolo Calcara, Muratella o Celle della Castagna, numeri di mappa 752 e 753 sub. 1, 754 sub. 2, 755 e 636 sub. 2.

La vendita sarà eseguita in sette lotti, quanti sono i fondi sopra descritti. Il 1° lotto su lire 2160 — Il 2° lotto su lire 360 — Il 3° lotto su lire 2968 — Il 4° lotto su lire 1000 — Il 5° lotto su lire 1009 — Il 6° lotto su lire 3376 — Ed il 7° lotto su lire 4088.

Roma, 19 gennaio 1880.

342 SCIARRA LUIGI proc.

AVVISO.

Il Consiglio notarile della provincia del Primo Abruzzo Ultra, sedente in Teramo, fa noto al pubblico, che nel comune di Cellino Attanasio vi è posto notarile da provvedersi.

Chiunque vorrà concorrervi dovrà, in conformità dell'articolo 10 della legge 25 luglio 1875, presentare al suddetto Consiglio domanda con i necessari documenti, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, che avrà luogo nel dì 20 corrente mese.

Teramo, 15 gennaio 1880.

Il presidente del Consiglio notarile

262 MATTEO CARNESSALE.

REGIA PRETURA

del mandamento di Albano Laziale.

Con atto in data 7 corrente mese emesso in questa cancelleria di Pretura, il signor Onorio Sisti, da Nettuno, in virtù di mandato speciale di procura per gli atti del notaro signor Luigi De Luca, di Nettuno, in data 5 corrente, rilasciatogli dalla propria sorella Maddalena Sisti, vedova Bramonti, domiciliata in Nettuno, in nome e vece della medesima signora Maddalena Sisti ha dichiarato di accettare con beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dall'ora defunto sig. Pio Bramanti, marito della sopradetta signora Maddalena Sisti, morto in Nettuno il 20 dicembre 1879.

Dalla cancelleria della Pretura suddetta, addì 12 gennaio 1880.

357 G. ISANI canc.

AVVISO.

Pozzi Paolo del fu Gerolamo, nato e domiciliato nel comune di Dolce, provincia di Verona, di anni 24, allo scopo di poter concorrere ad un pubblico impiego, muove istanza alla R. Corte di appello in Venezia onde essere riabilitato dalla condanna di lire 50 di multa, riportata dalla R. Pretura di S. Pietro Incariano con sentenza delli 13 giugno 1874 per contravvenzione alla legge forestale.

340 POZZI PAOLO.

PREFETTURA DI TERAMO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione e sistemazione del 3° tronco della strada provinciale di seconda serie Bisenti-Elice-Marina, compreso fra Cocciagrassa e Colle Marciano, di lunghezza metri 15902 35.

§ 1. **Si deduce a pubblica notizia che per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale dei ponti e strade) emanata con lettera 10 andante, n. 2954-281, Div. 2ª, alle ore 10 antim. del 31 del corrente mese, in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o suo delegato, e il signor ingegnere capo del Genio civile, assistiti dal sottoscritto, si procederà, col metodo delle schede segrete, allo incanto per il sovraspecificato appalto in base al prezzo di lire 65,617.**

§ 2. Detto appalto è regolato dal capitolato generale per le opere pubbliche dello Stato e dal capitolato speciale, annessi al relativo progetto d'arte.

§ 3. L'incanto avrà luogo sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel titolo II, capo III, del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

§ 4. Coloro che vorranno concorrere all'appalto dovranno, nell'indicato giorno ed un'ora prima di quella fissata per lo incanto, presentare al sottoscritto i seguenti documenti onde esservi ammessi:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui si tratta.

c) Quitanza della Tesoreria di Teramo constatante il deposito a titolo di cauzione provvisoria di lire 4000 in numerario, o in cartelle al portatore al valore di Borsa del giorno del deposito.

§ 5. I concorrenti ammessi esibiranno la scheda contenente la loro offerta stesa su carta bollata da L. 1 20, sigillata, al signor presidente degl'incanti.

§ 6. Le offerte saranno fatte in ribasso del prezzo d'asta come sopra indicato ed in ragione di un tanto per cento.

§ 7. L'appalto verrà quindi aggiudicato, salvo le offerte di ventesimo, a quello fra i concorrenti la cui offerta risulterà migliore, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda Ministeriale.

§ 8. La cauzione definitiva dovrà prestarsi all'atto della stipulazione del contratto mercè versamento nella Cassa dei Depositi e Prestiti di un capitale corrispondente al decimo dell'importo del detto deliberamento definitivo, in numerario, od in titoli di rendita del consolidato 5 per cento al portatore come sopra.

§ 9. Oltre la detta cauzione l'appaltatore dovrà presentare un supplente o fidejussore, il quale intervenendo nel contratto si assuma gli obblighi stabiliti dall'art. 8 del capitolato generale.

§ 10. Seguita l'aggiudicazione, l'appaltatore dovrà tenersi pronto ad intraprendere immediatamente i lavori e a stipulare il contratto entro 5 giorni dalla data dell'aggiudicazione stessa.

§ 11. I suindicati lavori dovranno essere compiuti entro il termine di due anni a decorrere dalla data del relativo verbale di consegna.

§ 12. I suddetti capitolati, nonchè il progetto d'arte, sono visibili nell'ufficio Contratti della suddetta Prefettura dalle ore 9 antim. alle ore 3 pom. di tutti i giorni non festivi.

§ 13. Le spese tutte degli incanti, stampa di avvisi, inserzioni, contratto, registro, bollo, copia, tasse notarili, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

§ 14. Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo di esso, scadrà col mezzogiorno del 5 p. v. febbraio, senza bisogno della pubblicazione dell'avviso di seguito deliberamento; ed in caso di produzione di offerte l'incanto definitivo seguirà entro il termine abbreviato di giorni cinque, stabilito fin da ora pel 10 detto febbraio.

Teramo, 17 gennaio 1880.

337 *Il Segretario delegato*: BEVILACQUA.

PRIMA SOCIETA' ITALIANA

pello stigliamento meccanico e pella lavorazione della canapa e del lino

col sistema Leoni e Coblenz

AVVISO.

Lunedì 9 febbraio 1880, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo in Montagnana, nella sala del Municipio, l'adunanza generale dei soci per trattare sugli argomenti seguenti:

1. Bilancio 1879.
2. Nomina di sei consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli che sortono per anzianità.
3. Nomina di tre revisori ai conti.

I detentori di azioni al portatore per essere ammessi all'adunanza debbono, di conformità all'articolo 33 dello statuto, depositarle al Comitato due ore prima che incominci la seduta.

Montagnana, li 15 gennaio 1880.

351 IL COMITATO ESECUTIVO.

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Nel giorno 25 febbraio 1880 innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale ad ottavo ribasso dei seguenti fondi espropriati in danno dei signori Ubaldo Pagnani di Giuseppe, Ettore Antonini di Luigi, Leonardo Trajetto di Nicola e di Emilia Venturini-Paperi in Trajetto, ad istanza del signor Balestra Francesco, del fu Carlo, domiciliato elettivamente presso lo studio legale del procuratore signor Giuseppe Pistoni.

1. Mola e fienile, posta in via San Pancrazio, numeri 2 a 5, mappa 18, n. 905.

2. Ferreria e mola, posta nella suddetta via, numeri 6 e 7, mappa 12, n. 906.

3. Mola e lanificio sulla piazza del Fontanone, numeri 8 a 12, mappa 13, n. 907.

4. Valche poste sulla stessa piazza, mappa 13, n. 908.

5. Casa e magazzino, posti in via di San Pancrazio, n. 306, mappa 13, numero 908 1|2.

6. Lanificio idraulico, posto sulla piazza del Fontanone, mappa 13, numero 909; il tutto gravato dell'annua complessiva imposta erariale di lire 8231 03, della sopra imposta provinciale in lire 2035 37, e quella comunale in lire 4481 46.

La vendita dei suddetti fondi si eseguirà in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo diminuito di nove decimi consecutivi, e cioè su lire 310,930 e centesimi 26.

Roma, 19 gennaio 1880.

344 GIUSEPPE PISTONI proc.

DOMANDA DI SVINCOLAMENTO

di cauzione notarile.

(1ª pubblicazione)

I signori Botto Bartolomeo fu Filippo, residente a Castelboglione, nella qualità di legale amministratore dei minori suoi figli Massimo, Eugenia, Prospero e Natale, nonchè li signori Anna Maria Vittoria Botto, moglie di Pietro Picchetto, residente in Ovada; Filippo Giuseppe Botto, sottufficiale nel 10° reggimento fanteria, domiciliato a Castelboglione; e Matilde Botto moglie di Triberti Gioanni, residente a Nizza Monferrato, nella loro qualità di unici eredi e rappresentanti li defunti signori notaio Massimo fu Lorenzo e notaio Giuseppe di Massimo, padre e figlio Lajolo, da Calamandrana, presentarono il 13 corrente mese di gennaio alla cancelleria del Tribunale civile d'Acqui domanda di svincolamento della cauzione da detti signori notai prestata, mediante cedole dell'annua rendita di lire sessanta per caduno, portanti la data del 25 luglio 1862, come da certificati portanti i numeri 26995 e 26996 in nero, e 422295 e 422296 in rosso, con contemporanea autorizzazione all'Amministrazione del Debito Pubblico italiano di operare il tramutamento di detti certificati nominativi in altri certificati al portatore.

Tanto si notifica al pubblico per lo effetto di cui all'art. 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875, n. 2786.

Acqui, li 15 gennaio 1880.

335 BENZI sost. FURNO.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Il sottoscritto procuratore del signor Leopoldo Comparelli fa noto al pubblico che chiunque ha dritto da sperimentare sul patrimonio, e cauzione del cessato notaio Comparelli di Marzano dovrà presentare nella cancelleria del Tribunale civile di S. Maria Capua Vetere, e quella di Cassino la domanda con i relativi titoli fra il termine di mesi sei a contare dalla data del presente avviso.

S. Maria Capua Vetere, li 6 gennaio 1880.

99 LOFFREDO GIOVANNI proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 26 gennaio corrente, alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Piazza Farina, n. 18), ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Ancona.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
2400	24	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 3 rate eguali, e cioè la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il provveditore avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; e la 3ª parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nostrale, di essenza tenera, di buona qualità, perfettamente sano, scevro di qualsiasi materia eterogenea, del raccolto dell'anno 1879, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza bisogno di altra operazione ed essere conforme in tutto al campione stabilito e visibile presso questa Direzione.

La fornitura è retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere, edizione dicembre 1879, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 11 antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono fare offerta. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Detti depositi potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o di una Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 16 gennaio 1880.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: R. PISTONI.

361

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 28 del volgente gennaio, all'ora una pom., avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, piano secondo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari della Divisione, cioè:

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi — Qualità	Grano da provvedersi — Quantità totale *Quintali*	N. dei lotti	Quantità per ogni lott. *Quintali*	Rate di consegna	Modo d'introduzione	Tempo utile per la consegna
Nel panificio militare di Firenze	Nostrale Campione n. 1 di essenza tenera	800	8	100	1	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato panificio militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi in una sola rata nel termine di giorni 20, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in *iscritto* circa l'approvazione dei contratti respettivi.
	Nostrale Campione n. 2 di essenza dura	400	4				

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 300.

Il grano da provvedersi dovrà essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione. Il medesimo sarà del raccolto dell'anno 1879, ed avrà un peso netto, quello del campione n. 1 non minore di chilogrammi 76 per ettolitro, quello del campione n. 2 non minore di chilogrammi 77 pure per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali ai campioni, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali di oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere presentate separatamente per ogni essenza di grano, ed incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno essersi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo a quintale per ciascuna essenza di grano maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni cinque dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

La tassa di registro non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 17 gennaio 1880.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Sottotenente Commissario: A. BERTI.

359

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

AVVISO DI CONCORSO

pel conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Tempio.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 519, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Tempio, nel circondario di Tempio, nella provincia di Sassari.

A tale effetto nel giorno 4 febbraio 1880, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza provinciale in Sassari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito di Sassari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 18 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi vien calcolala:

Pei tabacchi	Nazionali Quint.	11338	pel compless. importo di	L.	101,030 16
	Esteri .. Id.	„	id.	„	„
	In complesso . . Quint.	11338	id.	L.	101,030 16

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 1 90 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1919 57.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 881 64, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1037 93, e coll'aggiunta del reddito della rivendita calcolato in lire 500 24, ammonterebbe in totale a lire 1538 17.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza provinciale delle Finanze in Sassari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In tabacchi pel valore di . . . . . L. 10,000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale delle Finanze in Sassari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere estese sopra carta da bollo di una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione, o per le spese relative pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1000, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia, o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per cento inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore, o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto, e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere, la quale potrà essere fornita anche mediante ipoteca sopra beni stabili alle condizioni fissate pei magazzinieri di vendita.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Sassari, 14 gennaio 1880.

L'Intendente: FRICON.

358

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 5 e 27 dicembre scorso anno per la impresa seguente:

Restauro delle murature esterne del Molo militare di Napoli e rifioratura con massi naturali ed artificiali della scogliera del Molo medesimo, non che della diga nel seno del Molosiglio, per la somma di lire quattrocentosedicimila quattrocento (416,400),

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 05 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 4 febbraio prossimo, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta, stesa su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, accompagnarla:

(Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espressi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta)

a) Da un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Da un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalti di opere pubbliche o private, ed in ispecie per importanti lavori idraulici marittimi;

c) Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione, avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti, presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi o Prestiti presso la Direzione generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 70,000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od agli uffici delegati suddetti, le loro offerte suggellate senza esibire alla Direzione medesima, od ai ridetti uffici delegati, i documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza e Casse dei Depositi e Prestiti.

Gli aspiranti suindicati non potranno fare il deposito presso le Direzioni, o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di questa Direzione, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopraindicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati non più tardi delle ore dodici meridiane del giorno 4 del venturo mese di febbraio. Avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della susseccennata scadenza dei fatali, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Napoli, addì 16 gennaio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: T. BUCCI.

356

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 9 corrente mese, per la provvista di 4500 quintali frumento nostrale, diviso in 45 lotti di cento quintali caduno, vennero deliberati provvisoriamente:

Lotti	18	*al prezzo di lire*	39	00	*il quintale*
„	12	„	39	48	„
„	15	„	39	49	„

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 10 ant. del giorno 24 corrente mese.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo per uno o più lotti dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200 per ogni lotto, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 19 gennaio 1880.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: A. AVETTA.

365

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria del quattordici corrente gennaio la signora Farina Clementina vedova di Demaria Macedonio, domiciliata in Roma, via Santa Maria in Monticelli, ha dichiarato di non accettare se non col benefizio dell'inventario l'eredità lasciata dal detto di lei marito Demaria Macedonio, morto qui in Roma, nella sua abitazione in via S. Maria in Monticelli, n. 4, il ventisette novembre ultimo scorso, senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mandamento, li 16 gennaio 1880.

318 Il cancelliere TURCI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Levaggi Venanzio fu Bartolomeo e Bacigalupo Anna fu Agostino, coniugi, che agiscono anche a nome del loro minorenne figlio Virginio, e sono proprietari, domiciliati e residenti a Caperana, il Tribunale civile di Chiavari con sentenza 4 novembre 1879 dichiarò essersi verificata l'assenza legale di Nicolò, primogenito figlio di detti coniugi Levaggi, espatriato nel 1871.

Chiavari, 16 dicembre 1879.

6014 T. REPETTI causidico.

BANCA DI PINEROLO

(1ª *pubblicazione*).

Gli azionisti della Banca di Pinerolo sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 15 febbraio 1880, alle ore 2 pomeridiane, in Pinerolo, nel locale della Banca.

Le azioni dovranno depositarsi a tutto il giorno 9 febbraio
in **Pinerolo**, presso la Banca stessa;
in **Torino**, presso la Banca Industriale Subalpina.

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente del Consiglio d'amministrazione e dei censori.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1879.
3. Nomina di 3 amministratori e 2 censori.

345 LA DIREZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

Fu dichiarato lo smarrimento e fatta richiesta d'un duplicato del certificato provvisorio di otto azioni di questa Banca, emesso dalla sede di Torino in data dell'11 gennaio 1879, sotto il n. 5586, a nome dell'ora defunto signor Catone cav. Paolo fu Teodoro, già domiciliato a Torino.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 17 gennaio 1880. 333

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 27 febbraio 1880 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale, a primo ribasso, del seguente fondo espropriato ad istanza della Ditta Spada e Flamini in persona del signor Alessandro Spada, domiciliato in Roma per elezione in via del Sudario, n. 43, nello studio del procuratore signor Carlo Boido, a danno del signor Giuseppe Ruggeri del fu Francesco.

Dominio assoluto ed utile delle due case riunite, e formanti un sol corpo, ossia casamento da cielo a terra, poste in Roma, in via del Priorato, contradistinte coi civici numeri dall'11 al 16 inclusivi, con rivolta nella via delle Marmorelle, ivi distinte coi civici numeri dall'8 al 12 inclusivamente, gravate dell'imposta annua erariale per l'esercizio 1879 di lire 553 89.

L'immobile suindicato sarà venduto in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul valore risultante dalla stima giudiziale Crimini, ribassato di un decimo e cioè su lire 53,882 97.

Roma, 19 gennaio 1880.

343 BOIDO CARLO proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA